

**Centro
di dialettologia
e di etnografia
CDE**

**Corsi estivi 2012
27 agosto – 6 settembre
Bellinzona**



L'organizzazione
dei *Corsi estivi*
è stata possibile
grazie al sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Città di Bellinzona

In copertina:
riproduzione parziale elaborata
della carta 931 “focolare”,
tratta dal vol. 5
dello *Sprach- und Sachatlas*
Italiens und der Südschweiz
di Karl Jaberg e Jacob Jud,
Zofingen, 1928-1940.

Presentazione

Il *Centro di dialettologia e di etnografia* organizza, per il quindicesimo anno consecutivo, i *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*.

Si rivolgono a studenti universitari di ogni grado e si terranno a Bellinzona dal 27 agosto al 6 settembre, sull'arco di nove giornate, per un totale di 55 ore di lezioni, relazioni e presentazioni.

I *Corsi estivi* intendono dare l'opportunità agli studenti di assistere a lezioni di argomento dialettologico e linguistico per approfondire gli insegnamenti previsti nei singoli atenei o per ampliare, da un punto di vista diverso, alcuni temi già avvicinati nella propria università durante l'anno accademico.

I docenti dei corsi sono professori universitari o ricercatori riconosciuti, scelti in modo da proporre una panoramica il più possibile diversificata.

Nella sezione *Schedario*, che ospita iniziatori e collaboratori di progetti realizzati nell'ambito di istituti scientifici, due ricercatori dell'*Atlante linguistico della Sicilia* illustreranno le metodologie di raccolta dei dati e le strategie per l'elaborazione di un innovativo vocabolario-atlante della cultura dialettale.

Gli studenti iscritti ai *Corsi estivi* potranno inoltre animare la sezione *Schedario studenti*, presentando ai loro colleghi, ai docenti e ai redattori del Centro i propri lavori di laurea, di dottorato o di altro genere nelle ore di lezione appositamente riservate.

I *Corsi estivi* si tengono a Palazzo Francini, sede degli istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino, che dispongono di ottime infrastrutture, di una biblioteca e di una documentazione aggiornate, che consentiranno agli studenti e ai docenti le migliori condizioni per la ricerca e lo studio individuale.

Informazioni pratiche

Sede	I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Franscini, in viale Stefano Franscini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il Centro di dialettologia e di etnografia.
Condizioni di partecipazione	Possono iscriversi gli studenti di ogni grado universitario e le matricole che inizieranno gli studi nell'autunno 2012.
Lingua	I corsi si terranno in italiano; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze di italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto.
Frequenza	È richiesto l'obbligo di frequenza per l'intera durata dei corsi.
Attestati e riconoscimenti	Agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per gli studenti iscritti nelle università svizzere i corsi possono essere riconosciuti come parte integrante del curriculum di studio. Le modalità per l'ottenimento del riconoscimento sono stabilite dai singoli atenei, ai quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie.
Schedario studenti	Gli studenti interessati a presentare i propri lavori di laurea o di dottorato in questa sezione sono pregati di annunciarsi presso la segreteria (v. anche a pag. 16).
Soggiorno	Gli studenti avranno la possibilità di alloggiare presso l'Ostello Montebello, situato nelle vicinanze del centro città e della sede dei corsi (Via Nocca 4), in camera singola fino ad esaurimento della disponibilità (Frs. 68.– a notte), in camera doppia (Frs. 52.–) o quadrupla (Frs. 45.50); per il soggiorno dell'intera durata dei corsi, da domenica sera 26 agosto fino a giovedì mattina 6 settembre, l'Ostello praticherà un prezzo speciale di Frs. 460.– in camera singola, Frs. 390.– in camera doppia, Frs. 340.– in camera con quattro letti. Pagamenti in CHF oppure Euro (cambio: 1.– Euro = CHF 1.20), oppure con carta di credito Mastercard, Visa, EC-Maestro (con un supplemento del 3% per la commissione). Il prezzo include il buffet della prima colazione, le lenzuola e l'IVA. La tassa di soggiorno obbligatoria di Fr. 1.20 per notte va pagata separatamente, in aggiunta agli importi per la camera.

	<p>Per altre possibilità di alloggio (albergo, camere presso privati, o Ostello Curzùtt sulla collina di Monte Carasso) ci si può rivolgere a Bellinzona Turismo, Piazza Municipio, CH-6500 Bellinzona, Tel. +91 825 21 31, Fax +91 821 41 20, e-mail info@bellinzonaturismo.ch, o alla segreteria dei corsi. Per il pranzo nei giorni di lezione i partecipanti potranno usufruire del ristorante scolastico ICEC, nelle immediate vicinanze della sede dei corsi. Prezzi: pasto completo Frs. 8.–, piatto semplice Frs. 7.–, piatto freddo Frs. 5.–. Per la cena verranno messi a disposizione degli studenti appositi spazi con possibilità di cucinare.</p>
Tassa d'iscrizione	<p>Frs. 200.–, da versare con il bollettino che verrà inviato assieme alla conferma dell'avvenuta iscrizione; gli studenti provenienti dall'estero potranno pagare la tassa sul posto.</p>
Borse di studio	<p>Verranno assegnate agli studenti che ne avranno fatto richiesta al momento dell'iscrizione.</p>
Iscrizioni	<p>Vanno inoltrate alla segreteria dei corsi (indirizzo v. sotto) tramite il formulario che si trova in fondo al presente opuscolo o su www.ti.ch/CDE.</p>
Termine d'iscrizione	<p>Venerdì 27 luglio 2012.</p>
Rinunce	<p>Con l'iscrizione gli studenti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi entro il 20 agosto 2012.</p>
Comunicazioni	<p>Gli iscritti riceveranno, una decina di giorni prima dell'inizio dei corsi, una comunicazione con le ultime informazioni.</p>
Informazioni e iscrizioni	<p>Segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia Viale Stefano Franscini 30a CH – 6500 Bellinzona</p>
telefono	<p>+41 91 814 14 50</p>
fax	<p>+41 91 814 14 59</p>
e-mail	<p>decs-cde@ti.ch</p>

Benvenuto

Siamo lieti di poter accogliere anche quest'anno gli studenti e i docenti dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* e ci auguriamo che il periodo di soggiorno, di studio e di formazione a Bellinzona possa essere per tutti i partecipanti un'opportunità di scambio e di crescita.

Centro di dialettologia e di etnografia



Macchina da cucire, inizio XX secolo
(Collezione etnografica dello Stato, Donazione Suore Benedettine
del Monastero di Santa Maria Assunta di Claro; foto R. Pellegrini).

CDE – Corsi estivi 2012

	Lunedì 27 agosto	Martedì 28 agosto	Mercoledì 29 agosto	Giovedì 30 agosto	Venerdì 31 agosto
8.45–9.30		Nicola De Blasi	Carla Marcato	Carla Marcato	Nicola De Blasi
9.45–10.30	Giuseppe Brincat				
11.00–11.45		Carla Marcato	Giuseppe Brincat	Nicola De Blasi	Giuseppe Brincat
12.00–12.45	Nicola De Blasi				
14.15–15.00	Nicola De Blasi	Giuseppe Brincat	Nicola De Blasi	Escursione	Carla Marcato
15.15–16.00	Carla Marcato				
16.30–17.15			Visita Laboratori CDE		

CDE – Corsi estivi 2012

Lunedì
3 settembreMartedì
4 settembreMercoledì
5 settembreGiovedì
6 settembre**Sergio
Lubello****Riccardo
Regis****Sergio
Lubello****Riccardo
Regis**

8.45–9.30

9.45–10.30

**Riccardo
Regis****Sergio
Lubello****Riccardo
Regis****Sergio
Lubello**

11.00–11.45

12.00–12.45

**Sergio
Lubello****Vito
Matranga
Roberto
Sottile****Vito
Matranga
Roberto
Sottile****Riccardo
Regis**

14.15–15.00

**Riccardo
Regis****Schedario****Schedario****Sergio
Lubello**

15.15–16.00

**Schedario
studenti****Schedario
studenti**

16.30–17.15

Giuseppe Brincat

È professore ordinario all'Università di Malta dove insegna *Linguistica Italiana* e *Letteratura Italiana Medievale*.

Ha studiato alle università di Malta, Londra e Firenze e partecipa regolarmente a convegni di linguistica italiana e di letteratura in Italia e fuori.

Ha pubblicato Giovan Matteo di Meglio, *Rime* (Olschki, Firenze 1977), *La linguistica prestrutturale* (Zanichelli, Bologna 1986), e *Malta. Una storia linguistica* (Le Mani, Genova 2004). Ha tenuto corsi e seminari in varie università italiane e svolge ricerche nei seguenti settori: il contatto linguistico, l'apprendimento spontaneo di una lingua tramite la televisione (l'italiano a Malta), l'uso dell'italiano da parte dell'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni (1400-1798), il doppiaggio italiano di film e serie televisive in lingua inglese, l'onomastica. Nel 1995 è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per meriti scientifici. Dal 2009 è socio corrispondente dell'Accademia della Crusca.

Il maltese: un dialetto “minoritario” che è diventato lingua ufficiale dell'Unione Europea

1. L'arabo di Sicilia
2. La romanizzazione del maltese: superstrato siciliano e adstrato italiano
3. Il processo di standardizzazione
4. Il contatto con l'inglese: l'italianizzazione (meridionale) degli anglolatinismi

La caratteristica peculiare del maltese è che fonde insieme elementi di tre famiglie molto diverse: il semitico, il romanzo e il germanico. In circa mille anni il dialetto siculo-arabo dell'anno mille si è arricchito progressivamente. Il corso cercherà di spiegare l'integrazione del forte influsso lessicale e fonologico dal siciliano, distinguendo i fenomeni produttivi da quelli non produttivi e focalizzando sui termini conservati nel maltese e persi in Sicilia e sulle coniazioni sicilianeggianti. Si descriveranno poi i settori dove domina l'elemento italiano dal 1530 fino a oggi (lingua ufficiale fino al 1936). Si narrerà il processo di standardizzazione e il corso si concluderà con l'illustrazione della situazione presente in cui spicca l'adattamento secondo corrispondenze fonetiche italo-meridionali di un numero sempre crescente di anglicismi. La vitalità del maltese e il riconoscimento di lingua ufficiale dell'Unione Europea sorprendono molti parlanti le lingue regionali europee.

Nicola De Blasi

È professore ordinario di *Storia della lingua italiana* nell'Università di Napoli "Federico II". Nel 2008-2010 è stato presidente della Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (SILFI); nel 2008-2011 ha fatto parte del Direttivo dell'Associazione per la storia della lingua italiana. Tra l'altro ha pubblicato: *Profilo linguistico della Campania* (Laterza, Roma 2006), *Piccola storia della lingua italiana* (Liguori, Napoli 2008), *Storia linguistica della città di Napoli* (Carocci, Roma 2012). Ha curato l'edizione critica del *Libro de la destructione de Troya* (Bonacci, Roma 1986), dello *gliommero* di Iacopo Sannazaro (Dante & Descartes, Napoli 1999), delle poesie *E scugnizze* di Ferdinando Russo e di *O Funneco verde* di Salvatore Di Giacomo (Dante & Descartes, Napoli 2009). Con Paola Quarenghi ha edito il *Teatro di Eduardo De Filippo* (Mondadori, Milano 2000-2007). Con Carla Marcato ha curato *Lo spazio del dialetto in città* e *La città e le sue lingue* (Liguori, Napoli 2006). Con M. Cortelazzo, C. Marcato e G. Clivio ha ideato e realizzato l'opera *I Dialetti italiani. Storia struttura uso* (Utet, Torino 2002).

Storia di parole attraverso i testi e nella storia della città di Napoli

Il progetto di un *Dizionario storico del napoletano* permette di riesaminare la documentazione, la storia e l'etimologia del lessico napoletano. Durante il corso alcuni problemi particolari riferiti a un arco cronologico che va dal sec. XIV al presente saranno valutati alla luce delle attestazioni presenti nel corpus del *Dizionario*. L'esame filologico dei testi fa recuperare forme in precedenza occultate da letture imprecise. In qualche caso solo con l'osservazione della cultura materiale risalta la specificità di parole a lungo dimenticate dai lessicografi o non inserite in modo adeguato nel contesto storico. Inoltre alcuni sondaggi sul lessico giovanile mostreranno la vitalità del lessico dialettale contemporaneo. Attraverso i collegamenti tra etimologia, filologia, storia linguistica e storia urbana si tenderà in conclusione a sottolineare la stratificazione del lessico in diacronia, mettendo anche in rilievo come molto spesso la storia delle parole dialettali si intrecci con il lessico italiano, a conferma del fatto che nelle vicende storiche i dialetti e l'italiano non vivono in mondi separati.

Sergio Lubello

Ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa, ha conseguito il dottorato in Scienze del linguaggio presso l'Università Marc Bloch di Strasburgo e ha lavorato per oltre dieci anni in Germania, a Saarbrücken, come redattore al *Lessico Etimologico Italiano*, diretto da M. Pfister e W. Schweickard, a cui collabora tuttora per la sezione dei *Germanismi*. Ha insegnato nelle università di Saarbrücken, Düsseldorf e Trier; dal 2004 è all'Università di Salerno, prima come ricercatore e attualmente come professore associato di *Linguistica italiana*. I suoi interessi di ricerca riguardano: la storia della linguistica in Italia nel secondo Ottocento (con particolare attenzione a G.I. Ascoli e Francesco D'Ovidio), l'italiano letterario delle origini (*Poeti della scuola poetica siciliana*) e del secondo Ottocento / primo Novecento (veristi; Pirandello), l'italiano burocratico-amministrativo, l'analisi linguistica di testi tecnico-pratici dei secc. XIV-XVI. Ha in corso l'edizione di un ricettario quattrocentesco e l'allestimento di un dizionario storico-etimologico dei termini alimentari negli antichi volgari italiani.

Momenti di storia del pensiero linguistico: G. I. Ascoli

Il corso fornirà, toccando cinque punti salienti, un inquadramento della figura di Graziadio Isaia Ascoli, al quale nel 2007 sono stati dedicati tre importanti convegni internazionali in occasione del centenario della morte.

1. Gli studi linguistici in Italia nell'Ottocento prima di Ascoli
2. Un breve profilo su Ascoli (la formazione, l'insegnamento universitario, l'intellettuale dell'Italia unita)
3. La fondazione dell'«Archivio glottologico italiano» (1873) e la nascita degli studi dialettologici (il profilo ascoliano dell'Italia dialettale; gli studi sul ligure, sul ladino, sul franco-provenzale; il concetto di sostrato)
4. Ascoli e la questione della lingua (il *Proemio* all'«Archivio glottologico italiano», la 'polemica' che lo contrappose a Manzoni, la ricostruzione delle fasi di redazione del *Proemio* grazie agli studi recenti di Silvia Morgana)
5. La scuola ascoliana e gli studi linguistici italiani nel secondo Ottocento (anche attraverso le corrispondenze di Ascoli con studiosi importanti come Giovanni Flechia, Francesco D'Ovidio e Carlo Salvioni).

Carla Marcato

Insegna *Linguistica italiana* all'Università di Udine dove dal 2004 al 2006 è stata preside vicario della Facoltà di Lingue. Nello stesso ateneo è direttore del master in “Italiano L2 e interculturalità” e presidente del “Centro di lingua e cultura italiana per stranieri – CISU”; dal 2004 al 2010 ha diretto il Centro internazionale sul plurilinguismo.

Dal 1996 al 2008 ha tenuto i corsi di *Dialettologia italiana* nell'Università Ca' Foscari di Venezia. Afferisce alla Scuola di Dottorato in Dialettologia Italiana, Geografia linguistica, Sociolinguistica (Università di Torino). È stata coordinatore nazionale di progetti di ricerca cofinanziati dal MIUR (2003 e 2006). Si occupa di dialetti e italiano, anche fuori d'Italia (specialmente in Nord America); di lessico e di etimologia dei dialetti e della lingua; di toponomastica e antropimia. Tra le sue pubblicazioni *I dialetti italiani. Dizionario etimologico* (con M. Cortelazzo, Utet Torino 1998); *Dialetto, dialetti e italiano* (Il Mulino, Bologna 2002); *Nomi di persona, nomi di luogo. Introduzione all'onomastica italiana* (Il Mulino, Bologna 2009); «*Parole e cose*» *migranti nella terminologia dell'alimentazione tra Italia e Americhe* (Edizioni dell'Orso, Alessandria 2010).

Parole del cibo: la tradizione dialettale

Le parole del cibo nella tradizione dialettale italiana hanno una notevole variazione e differenziazione areale oggetto, ora, di particolare interesse da parte della linguistica italiana e di indagini sistematiche come sono le eccellenti ricerche geolinguistiche dell'ALS per la Sicilia. Tra storia della cultura alimentare e storia della “cucina italiana”, tra letteratura gastronomica e varia documentazione lessicografica, saranno individuati elementi significativi, per lo studio di questo lessico dialettale, tra locale/regionale e nazionale, in prospettiva onomasiologica. Dato il notevole contributo di questo lessico settoriale alla lingua italiana, una particolare attenzione sarà rivolta anche a questo aspetto che, nella scia dell'importanza che oggi ha l'eno-gastronomia, conosce nuovi incrementi. Del “cibo italiano”, che gode di molta fortuna fuori d'Italia, si vedrà anche il contributo di provenienza dialettale.

Riccardo Regis

È ricercatore di *Linguistica italiana* all'Università di Torino. Dottore di ricerca in Dialettologia italiana e geografia linguistica (Università di Lecce, 2003), si è occupato principalmente di linguistica del contatto, linguistica areale e linguistica storica; a questi temi si è affiancato, negli ultimi anni, l'interesse per i processi di koineizzazione e la standardizzazione delle lingue minoritarie. È autore della monografia *Appunti grammaticali sull'enunciazione mistilingue* (Lincon Europa, Muenchen 2005), in cui si propone una rassegna critica dei più significativi modelli grammaticali del *code-switching*.

Dal 2010 è (co-)caporedattore dell'*Atlante linguistico ed etnografico del Piemonte Occidentale* (ALEPO).

Il contatto linguistico: modelli, dinamiche, esiti

Che cosa s'intende per "linguistica del contatto"? Il prestito richiede una competenza bilingue da parte di chi lo impiega?

Il *code-switching* può avvenire in qualsiasi punto dell'enunciato? Queste sono alcune delle domande a cui il corso tenterà di rispondere, mediante la presentazione e la discussione delle principali manifestazioni del contatto linguistico.

Alternanza di codice, *code-switching* (inter- e intra-frasale), prestito e ibridismo verranno affrontati in una prospettiva sia esterna sia interna; gli esempi saranno tratti prevalentemente dalla situazione italo-romanza, che, proprio in virtù della complessità dei rapporti tra italiano e dialetto, costituisce una delle specole privilegiate da cui osservare il contatto linguistico. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti di "modellizzazione" del contatto tra codici, allo scopo di offrire una cornice coerente ai fenomeni via via esaminati.

Schedario

Vito Matranga

È ricercatore di *Linguistica italiana* presso l'Università degli Studi di Palermo. Fa parte del Comitato scientifico dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS) e dirige l'Archivio delle Parlate Siciliane. Si è occupato di aspetti socio-linguisti delle minoranze italoalbanesi, di metodologie dell'indagine dialettale e di etnodialettologia.

Roberto Sottile

È ricercatore di *Linguistica italiana* presso l'Università degli Studi di Palermo. Fa parte del Comitato scientifico dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS) e dirige la collana "L'ALS per la scuola e il territorio". Si occupa principalmente di lessicografia geo-etnodialettale e di dinamiche del contatto lingua-dialetto negli usi lessicali dei siciliani.

La costruzione di un vocabolario-atlante della cultura dialettale. L'esperienza dell'ALS

Saranno trattate le premesse teoriche e le fasi operative relative alla costruzione di un vocabolario-atlante della cultura dialettale in Sicilia a partire dai seguenti nuclei tematici:

1. La prima fase: la documentazione della cultura dialettale tra geografia linguistica e etnografia.
 - La ricerca dell'elemento arcaico "rurale" e lo studio delle dinamiche "urbane" del repertorio linguistico: verso la fondazione di una dialettologia "unitaria".
 - Le due anime dell'ALS: la sezione etnodialettale e quella sociovariazionale.
 - L'esplorazione di alcuni settori della cultura dialettale: giochi fanciulleschi, usi e pratiche alimentari, vita marinara e peschereccia, pratica venatoria, ecc.
2. Verso un nuovo atlante modulare: carte parlanti, lessici settoriali e areali.
 - Geo-etnolinguistica "monografica"
 - Lessicografia settoriale e microareale
 - Repertori lessicali di singole parlate
3. Archivi multifunzionali e geo-lessicografia:
 - la natura diatopica
 - molteplicità di prospettive (diatopica, diafasica, storica, etnolinguistica)
 - la fraseologia e la componente enciclopedica.
4. Modelli e saggi del vocabolario-atlante della cultura dialettale siciliana. Alcuni esperimenti di voci del Vocabolario-atlante siciliano.

Schedario studenti

In questa sezione gli studenti che lo desiderano potranno presentare le proprie ricerche di seminario, laurea, dottorato o di altro genere.

Gli interessati sono pregati di inviare alla segreteria dei corsi un breve scritto con l'indicazione della durata prevista della relazione, del titolo e un riassunto dell'argomento che intendono presentare. A disposizione dei relatori vi sono la lavagna, il retroproiettore per i lucidi, il beamer, un computer portatile. È previsto un piccolo compenso per ogni relatore.

Escursione

Durante il pomeriggio e la serata di giovedì 30 agosto si visiteranno alcuni luoghi di interesse culturale e storico nell'intento di far conoscere ai partecipanti ai corsi la realtà territoriale della quale sono ospiti.

Il costo dell'escursione (trasporto, visita guidata, cena e bibite) è compreso nella tassa d'iscrizione dei corsi.

Non verrà richiesto un ulteriore contributo.

**Formulario
d'iscrizione**

da inviare
entro il
27 luglio 2012

Corsi estivi
Bellinzona
27 agosto–
6 settembre 2012

Centro
di dialettologia
e di etnografia

Indirizzo per la corrispondenza

Nome _____ Cognome _____

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Indirizzo privato

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Telefono _____ Fax _____

e-mail _____ Data di nascita _____

Università / Facoltà / Semestre _____

Data di arrivo _____ Data di partenza _____

Desidero ricevere una borsa di studio sì no

Alloggio necessario in camera singola
 in camera doppia
 in camera quadrupla
 non necessario

Luogo e data _____ Firma _____



Piattino da ricamatrice in legno e avorio, prima metà del XX secolo
(Collezione etnografica dello Stato, Donazione Suore Benedettine del Monastero
di Santa Maria Assunta di Claro; foto R. Pellegrini).

Iscrizione

- da inviare a:
Centro di dialettologia
e di etnografia
Corsi estivi, Viale Franscini 30a
CH-6500 Bellinzona
- oppure da trasmettere via fax
al numero:
+41 91 814 14 59
- oppure da scaricare da
www.ti.ch/CDE
e inviare quale allegato
all'indirizzo e-mail:
decs-cde@ti.ch



DVD editi dal Centro di dialettologia
e di etnografia.

CDE – Corsi estivi 2012

